

Enti promotori: Fondazione paesaggio
Valle Santa Petronilla e
Valle Pontirone
CH – 6710 Biasca

Patriziato di Biasca
Ufficio patriziale
Via Tognola 1
Casella postale 1245
CH - 6710 Biasca

Paesaggio Valle Santa Petronilla

Interventi prioritari di valorizzazione del paesaggio 2015 - 2020



Febbraio 2015



Indice

1. INTRODUZIONE	2
2. ALPTRANSIT, PARC ADULA E PROGETTI LOCALI	3
3. IL PROGETTO	4
3.1 Scopo e concetto	4
3.2 Interventi previsti	5
3.3 Schede di dettaglio degli interventi di valorizzazione del paesaggio	6
4. ENTE PROMOTORE	18
5. PREVENTIVO DEI COSTI	19
6. ALLEGATI	20

1. Introduzione

La Valle Santa Petronilla è una tipica valle glaciale sospesa che si trova sul territorio di Biasca, incuneata tra la Valle Riviera e la Val Pontirone, dalle quali risulta separata da un salto di circa 1'000 m verso il basso e da uno stretto passo verso l'alto. La sua difficile accessibilità è resa ancora più evidente se si osservano le cime che attorniano la parte alta della valle, tra le quali svetta la *Cima di Biasca* con i suoi 2'574 m s.l.m. e che risulta affiancata dal *Masnan* (2'500 m s.l.m.) e dal *Pizzo Magn* (2'329 m s.l.m.). Nel perimetro del presente progetto sono compresi anche i versanti rocciosi che si affacciano sulla Valle Riviera, e che sovrastano l'abitato di Biasca, dove s'inerpicano da sempre i tre sentieri principali di collegamento tra l'abitato di Biasca e la Valle Santa Petronilla. L'area di progetto è così definita dal suggestivo e selvaggio paesaggio della Valle Santa Petronilla e dei suoi dintorni, così come dai nuclei dei monti arroccati su piccoli terrazzi e degli alpeggi adagiati nelle zone più pianeggianti della valle.

Questo comprensorio è caratterizzato da un territorio molto ripido che in passato ha dovuto essere conquistato attraverso la costruzione di impegnative opere per permettere la sussistenza della popolazione. A livello paesaggistico, nella parte bassa del comprensorio, dominato da imponenti pareti rocciose da cui precipitano le cascate del *Ri della Froda* (le più alte del Canton Ticino), dominano i boschi di latifoglie e sui terrazzamenti si possono trovare anche degli stupendi esemplari di castagni da selva secolari. Più in alto questi boschi lasciano il posto dapprima a peccete con abete bianco, lariceti, in parte pascolati, e infine a pascoli e creste. Allo stesso modo nelle varie zone si possono incontrare manufatti che hanno permesso di sfruttare anche i luoghi più impervi. In particolare da Biasca partono tre sentieri molto ripidi (in parte utilizzati ancora oggi per la transumanza dei bovini, caprini e ovini. e inseriti nella rete IVS regionale e locale) che, grazie a impegnative scalinate in pietra e stretti passaggi tra le rocce, permettevano di salire ai monti, caratterizzati dalla presenza di terrazzamenti per la coltivazione di segale o patate, e di grà per l'essiccazione delle castagne. Alla quota di circa 1'400 m s.l.m. la valle comincia ad aprirsi e, di rimando, i sentieri si



fanno meno ripidi. Sui terrazzi naturali e sul fondovalle appaiono così vari alpeggi, dominati dall'*Alpe di Lago*, situato presso il lago e la forcola omonimi. Interessante citare come in passato si parlasse solo di Alpe di Chierisgeu, mentre tutti quelli che ora vengono chiamati alpi risultavano essere i vari corti dell'alpe principale.

Attraverso il ripristino e la messa in funzione di alcuni manufatti storici e con il recupero di superfici agricole estensive, il paesaggio caratteristico potrà riacquistare il suo aspetto originale. Si contribuirà inoltre al mantenimento della gestione agricola in una zona molto meritevole e alla concretizzazione del potenziale di sviluppo turistico del Comune di Biasca. Ci saranno così nuove opportunità di lavoro legate al turismo e all'agricoltura, creando nuovi stimoli per la vita sociale locale. È anche a questo obiettivo che mira il presente progetto di valorizzazione del paesaggio elaborato dalla Fondazione paesaggio Valle Santa Petronilla e Valle Pontirone, il quale prevede in 5 anni investimenti nell'ordine di CHF 1'466'000.- nei settori "elementi antropici", "elementi naturali ed agricoltura" e "valorizzazione del territorio".

2. Alptransit, Parc Adula e progetti locali

La regione delle tre valli nei prossimi anni sarà interessata da varie svolte per certi versi epocali. In primo luogo dal 2017 entrerà in funzione la nuova trasversale alpina, un'opera che porterà Biasca a essere a due passi dai grandi centri urbani dell'altipiano svizzero. Si tratta pertanto di cogliere l'occasione per meglio valorizzare il territorio di quello che sarà di fatto il primo arresto al sud delle Alpi. Complementare a questo discorso, anche se in un'ottica più naturalistica, va citato il progetto del nuovo parco nazionale Parc Adula. Benché il suo perimetro non interessi il territorio di Biasca, questi confina con la Val Pontirone. La Valle Santa Petronilla potrà pertanto essere uno degli accessi privilegiati per i visitatori. Accanto a questi progetti molto importanti non solo in ottica locale o regionale, ma addirittura in quella nazionale, vi sono altre iniziative di progetto promosse da enti legati al territorio, che toccano il perimetro di progetto o che si integrano nel suo concetto:

- **Progetto qualità del paesaggio della Riviera:** Questo progetto promosso dall'Associazione Interriviera nasce dalla nuova politica agricola 2014 – 2018 che prevede dei nuovi contributi agricoli per la gestione del paesaggio. In particolare verranno definite delle prestazioni, in genere di gestione, in favore del paesaggio, che per le aziende agricole partecipanti saranno retribuite. Questo progetto permette pertanto di garantire ancor meglio il mantenimento dei manufatti che è previsto di recuperare e di valorizzare.
- **Riserve forestali:** Nel 2011 è stata istituita la riserva forestale della Valle di Osogna, che misura ben 882 ha e che risulta collegata a quella di Cresciano istituita nel 2004. Attualmente è inoltre in corso l'allestimento del progetto per la realizzazione della riserva della Val Madra, che dovrebbe misurare ca. 4 km². Il perimetro di progetto viene pertanto ad inserirsi tra due riserve forestali molto importanti per quel che riguarda le loro superfici e i loro contenuti.

- Recupero sentieri e stabili della Valle di Osogna: In parallelo ai lavori inerenti la riserva forestale della Valle di Osogna, il Patriziato omonimo ha promesso il recupero della via storica d'importanza nazionale della Valle di Osogna, il ripristino conservativo di alcuni stabili alpestri che saranno adibiti a rifugi e di alcuni sentieri che collegano la Valle di Osogna alla Valle Pontirone e alla Valle Santa Petronilla.

Attualmente sono dunque in atto varie iniziative settoriali, con le quali si intendono valorizzare singoli aspetti del paesaggio. Il presente concetto cerca pertanto di integrarsi in questo contesto, tramite la realizzazione di proposte operative che tengano conto di tutte queste iniziative e delle peculiarità del territorio. A questo proposito va però ricordato che il perimetro di azione di vari progetti è più ampio e in parte esterno a quello del progetto di valorizzazione del paesaggio.

3. Il progetto

3.1 Scopo e concetto

Lo scopo principale del presente progetto è la tutela del paesaggio culturale, naturale e rurale della Valle Santa Petronilla attraverso la realizzazione di alcuni interventi scelti di valorizzazione di alcuni oggetti di particolare pregio legati al territorio.

Per raggiungere questi obiettivi sono previsti i seguenti interventi:

- La valorizzazione di alcune costruzioni storiche sparse sul territorio (stabili alpestri, *sprügh*, *grà*, muri a secco, ...);
- Il recupero di superfici agricole estensive in funzione delle necessità degli agricoltori (in particolare recupero di aree aperte e di boschi pascolati);
- La valorizzazione dei vecchi sentieri e scalinate, così come la loro puntuale messa in sicurezza per il bestiame;
- La valorizzazione degli elementi appena menzionati e di altri elementi naturali o antropici di rilievo con la loro segnalazione sul terreno e la loro rappresentazione su diversi strumenti di promozione, divulgazione e comunicazione (sentiero didattico e guida turistica);
- La promozione della vita socio-culturale di Biasca e dei Comuni limitrofi con l'organizzazione di attività educative, lavorative o ricreative (per esempio attività didattiche e di educazione ambientale con ragazzi e giovani, attività di volontariato, feste, inaugurazioni).

Il programma di valorizzazione del paesaggio, previsto sull'arco del quinquennio 2015 - 2020, costituisce un primo passo verso una gestione sostenibile del territorio che si estenderà oltre il 2020, con ulteriori progetti di valorizzazione degli ambienti rurali situati sul territorio del Comune di Biasca.

3.2 Interventi previsti

Gli interventi previsti nell'ambito del progetto di valorizzazione del paesaggio della Valle Santa Petronilla, previsti per il quinquennio 2015 – 2020, sono riassunti qui di seguito e descritte in modo più particolareggiato nelle schede di dettaglio degli interventi (vedi cap. 3.3).

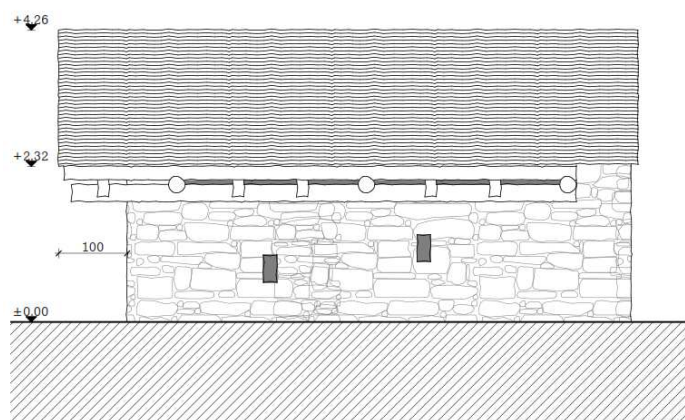
	Elementi antropici
1	Restauro conservativo cascina in località <i>Alpe Chierisgéu</i>
2	Recupero conservativo stabili alpestri <i>Alpe di Dros</i>
3	Interventi di messa in sicurezza del diroccato dell' <i>Alpe di Sprügh</i>
4	Interventi di sistemazione dello stabile alpestre a <i>Compiett</i>
5	Restauro conservativo piccoli manufatti
6	Restauro conservativo di muri a secco
7	Ricerca storica sugli alpi della Valle Santa Petronilla

	Elementi naturali ed agricoltura
8	Recupero e valorizzazione sentieri alpestri
9	Recupero e valorizzazione lariceti pascolati
10	Recupero superfici di pascolo estensive

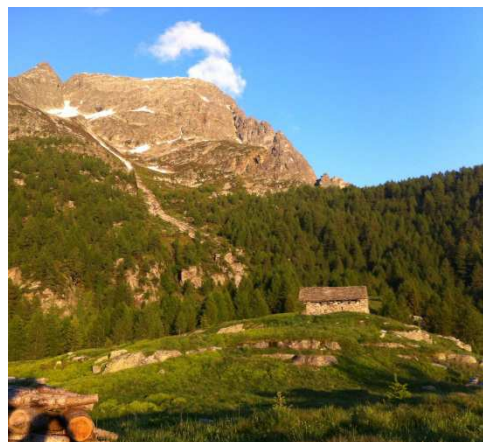
	Valorizzazione del territorio
11	Creazione del sentiero panoramico “alla scoperta della Valle Santa Petronilla”
12	Costruzione rifugio alpino in località <i>Parnighéi</i>

3.3 Schede di dettaglio degli interventi di valorizzazione del paesaggio

1 Restauro conservativo cascina in località *Alpe Chierisgéu*



Facciata nord – ovest (disegno M. Totti 2014)



Cascina vista da valle

L'*Alpe di Chierisgéu* è adagiato su un ampio terrazzo, che si affaccia verso l'interno della Valle Santa Petronilla, situato a circa 1'800 m s.l.m. di quota. Si tratta di un alpeggio molto antico, presso cui si possono trovare i resti di vecchi stabili di fattura abbastanza semplice risalenti sicuramente a vari secoli fa. Per il resto l'alpe è caratterizzato da ampie superfici erbose nelle zone più pianeggianti e da vecchi lariceti pascolati nelle zone più ripide. Lo stabile dell'alpe, per cui è previsto l'intervento di recupero, viene utilizzato dagli alpigiani che caricano i vari alpeggi situati nella zona (*Alpe di Chierisgéu*, *Alpe di Compiett*, *Alpe di Pontima*, *Alpe di Dros*) da bovini (ca. 15 nutrici), ovini (ca. 50 pecore) e caprini (ca. 60 capre). La riattazione dell'edificio sull'*Alpe di Chierisgéu* si rende necessaria in quanto pericolante. In particolare il tetto non risulta più stagno e la carpenteria è in cattivo stato. Vi è pertanto un rischio di crollo. Al contempo è prevista la posa di alcuni serramenti in legno così come alcuni interventi atti a migliorare lo standard. Con questi interventi si potrà permettere ai vari alpigiani di utilizzare lo stabile come base di appoggio per le periodiche visite al bestiame durante la stagione estiva e di avere un riparo più confortevole in caso di improvvise e cattive condizioni meteo. Recentemente l'edificio è stato allacciato all'acquedotto agricolo Monti di Biasca. Non esiste invece nessun impianto di approvvigionamento elettrico e di riscaldamento. Va segnalato che, data l'urgenza degli interventi previsti, la domanda di costruzione è già stata inoltrata in data 24 luglio 2014. (licenza edilizia NR. 054/2014 del 24.10.2014)

Proprietà: Patriziato di Biasca (mapp. 6021).

Inventari: Inventario degli edifici situati fuori dalle zone edificabili, oggetto nr. 6021, cat. 1d (meritevole)

Obiettivi:

- Recupero conservativo della cascina dell'alpe;
- Creazione di un rifugio di semplice fattura per alpigiani.

Misure:

- Rifacimento copertura tetto e carpenteria;
- Rifacimento pavimentazione interna contro terra;
- Posa serramenti in legno;
- Formazione, al piano terra, di uno spazio cucina-tinello, di un locale wc-doccia e di uno spazio per il deposito di materiale vario ad uso degli alpigiani;
- Formazione, al primo piano, di uno spazio unico adibito a zona notte
- Formazione di una nuova fossa biologica e di un pozzo perdente per lo smaltimento delle acque luride.

Costi:

Interventi da impresario*	175'000.00
Prestazioni da falegname*	28'000.00
Prestazioni da elettricista*	10'000.00
Prestazioni da idraulico*	18'000.00
Totale parziale 1	231'000.00
Progettazione e direzione lavori ca. 10%	23'100.00
Direzione generale lavori ca. 5%	11'600.00
Costi secondari e imprevisti ca. 10%	23'100.00
Totale parziale 2	288'800.00
IVA 8.0%	23'104.00
Totale stima dei costi arrotondato	312'000.00

Priorità d'intervento: ALTA

(intervento di conservazione urgente, da realizzare al più presto)

*: Importo basato su offerte ricevute

2

Recupero conservativo stabili alpestri *Alpe di Dros*

Facciata nord



Vista da Sud con tetto in cattivo stato

L'Alpe di Dros si situa a circa 1'900 m s.l.m., sul fianco sud dell'ampio anfiteatro che si apre nella parte alta della valle e attualmente risulta ancora caricato con capre. Gli stabili sono stati edificati ai margini di un'antica frana di cui restano vari blocchi, anche di grandi dimensioni, quale testimonianza dell'evento. I blocchi sono in parte stati sfruttati per l'edificazione degli stabili dell'alpe. Ciò vale soprattutto per gli *sprügh* (piccoli rifugi per pastori o cantine per i prodotti caseari, spesso collocate sotto grossi blocchi di roccia), che così necessitano di un muro in meno verso monte. Cascina e stalla sono oggi in discreto stato, va però segnalato come il tetto mostri evidenti segni di cedimento, con lastre di beola mosse e infiltrazioni di acqua che compromettono la stabilità della carpenteria. Per questo motivo si reputa importante promuovere degli interventi di sistemazione conservativa dei tetti di questi stabili che potranno essere anche adibiti a deposito per i pastori (p.es. per materiale per recinzioni mobili). Per questo motivo risulterà necessario prevedere la sostituzione dell'attuale porta con una nuova porta in legno di larice o castagno.

Proprietà: Patriziato di Biasca

Obiettivi:

- Recupero conservativo della cascina dell'alpe;
- Creazione di un locale deposito per alpigiani.

Misure:

- Rifacimento copertura tetto in lastre di beola locali e carpenteria;
- Sistemazione di parte della muratura di sostegno;
- Posa nuova porta in legno.

Costi:

Installazione di cantiere	4'000.00
Sistemazione tetto e carpenteria (20 mq a 750 CHF/mq)	15'000.00
Sistemazione puntuale muri di sostegno (10 mc a 500 CHF/mc)	5'000.00
Posa serramenti in legno (a.c.)	3'000.00
Trasporti con elicottero	5'000.00
Totale parziale 1	32'000.00
Progettazione e direzione lavori ca. 12%	3'800.00
Direzione generale lavori ca. 5%	1'600.00
Costi secondari e imprevisti ca. 10%	3'200.00
Totale parziale 2	40'600.00
IVA 8.0%	3'248.00
Totale stima dei costi arrotondato	44'000.00

Priorità d'intervento: ALTA

(intervento di conservazione urgente, da realizzare al più presto)

3

Interventi di messa in sicurezza del diroccato dell'Alpe di Sprügh



Diroccato visto da ovest



Diroccato visto da sud

L'Alpe di Sprügh è adagiato su un terrazzo a ca. 2'000 m s.l.m., a valle dell'Alpe di Lago. Purtroppo la cascina non ha resistito al carico delle importanti precipitazioni nevose degli ultimi inverni, in particolare a quelle del 2014, crollando. Come si può ben vedere dalle foto sopra, non è così più possibile prevedere un intervento di recupero conservativo della struttura. Vista la sua collocazione lungo il previsto sentiero circolare (v. scheda N. 11) e vicino al sentiero escursionistico ufficiale, è però auspicabile una messa in sicurezza dei muri e delle parti di tetto pericolanti. Allo stesso tempo è altresì auspicabile la preservazione di parte della struttura muraria quale testimonianza storica dello sfruttamento degli alpi.

Proprietà: Patriziato di Biasca

Obiettivi:

- Messa in sicurezza dei muri e parti di tetto pericolanti;
- Valorizzazione storica dei muri restanti.

Misure:

- Smontaggio parti di tetto e muri instabili;
- Sistemazione muri ancora stabili, compresi formazione coronamenti;
- Sistemazione ordinata in loco dei sassi e del materiale risultante.

Costi:

Installazione di cantiere	2'000.00
Smontaggi	4'000.00
Messa in sicurezza muri e formazione coronamenti	6'000.00
Sistemazione materiale risultante	3'000.00
Totale parziale 1	15'000.00
Progettazione e direzione lavori ca. 12%	1'800.00
Direzione generale lavori ca. 5%	800.00
Costi secondari e imprevisti ca. 10%	1'500.00
Totale parziale 2	19'100.00
IVA 8.0%	1'528.00
Totale stima dei costi arrotondato	21'000.00

Priorità d'intervento: MEDIA
(intervento necessario, da realizzare)

4

Interventi di sistemazione dello stabile alpestre a *Compiett*

Cascina e stalla vista da sud-ovest



Cascina vista da ovest

L'*Alpe di Compiett*, situato a ca 1'500 m s.l.m., è adagiato sull'ampio fondovalle all'entrata vera e propria della valle sospesa. Si tratta dell'alpe attualmente più importante, che viene caricato con bovini e capre. La cascina del pastore è di proprietà del Patriziato di Biasca. La struttura si trova in discreto stato e solo il tetto in pioda necessita di interventi di sistemazione puntuali. Per contro i serramenti sono in cattivo stato e gli interni vanno migliorati al fine di offrire al pastore un minimo di confort. In particolare è prevista la posa di nuovi serramenti in legno, la sistemazione del pavimento con la posa di piastrelle al pian terreno, la creazione di un angolo dormitorio e la posa di una nuova stufa.

Proprietà: Patriziato di Biasca

Obiettivi:

- Recupero conservativo della cascina dell'alpe;
- Miglioramento degli standard della cascina alpestre.

Misure:

- Sistemazione colmo tetto;
- Sostituzione serramenti in legno;
- Sistemazione pavimento, angolo dormitorio e posa nuova stufa.

Costi:

Installazione di cantiere	2'000.00
Sistemazione colmo tetto (a corpo)	10'000.00
Sostituzione serramenti in legno (a corpo)	7'000.00
Sistemazione pavimento (a corpo)	7'000.00
Creazione nuovo angolo dormitorio (a corpo)	5'000.00
Posa nuova stufa (a corpo)	5'000.00
Trasporti con elicottero	5'000.00
Totale parziale 1	41'000.00
Progettazione e direzione lavori ca. 12%	4'900.00
Direzione generale lavori ca. 5%	2'100.00
Costi secondari e imprevisti ca. 10%	4'100.00
Totale parziale 2	52'100.00
IVA 8.0%	4'168.00
Totale stima dei costi arrotondato	56'000.00

Priorità d'intervento: MEDIA
(intervento necessario, da realizzare)

5

Restauro conservativo piccoli manufatti



Sprùgh in località Alpe di Dros da Scima



Rifugio per pastori presso l'Alpe Tongia

Il paesaggio rurale tradizionale è spesso disseminato di vecchi artefatti antropologici che testimoniano ancora oggi l'intraprendenza delle popolazioni alpine per garantirsi la sussistenza. Vi sono costruzioni grandi e a volte imponenti, come ponti, stalloni, scalinate e muri di sostegno. Ma vi sono anche strutture più piccole e particolari, legate più direttamente alle pratiche agricole o agroforestali praticate in una data zona. Nel comparto di progetto nella parte alta sono presenti vari *sprùgh* (cantina interrata o inserita sotto un grosso blocco di roccia adibita a rifugio per i pastori o per la conservazione dei prodotti deperibili come p. es. quelli caseari), *grà* (o metato, per l'essiccazione delle castagne prodotte dagli imponenti castagni da selva che si ergono presso i monti), così come piccole costruzioni che fungevano da rifugi per i pastori all'alpe. Queste strutture hanno perso oggi la loro funzione a causa dell'evoluzione delle necessità della popolazione e di rimando dell'abbandono di talune pratiche e stanno lentamente scomparendo. Di alcuni *sprùgh* rimangono solo i segni degli intagli realizzati sulla roccia per appoggiare la travatura del tetto o per evitare infiltrazioni d'acqua. Altri invece risultano ancora in discreto stato, anche se si segnalano cedimenti puntuali dei muri di sostegno, danneggiamenti alle coperture in pioda o carpenteria in cattivo stato. Lo stesso discorso vale per le *grà* e i vecchi rifugi per i pastori.

Proprietà: Patriziato di Biasca, privati (mapp. 4860).

Obiettivi:

- Preservare alcuni *sprùgh*, una *grà*, un fontanino ed alcuni antichi rifugi per pastori meritevoli attraverso un recupero conservativo;
- Creazione di alcuni locali in cui sarebbe possibile allestire un'esposizione sul territorio e sulla pratica della transumanza;
- Creazione di un piccolo spazio vitale per anfibi attraverso il ripristino di un vecchio fontanino.

Misure:

- Valorizzazione *grà* di *Pianézza* (sist. puntuale tetto e muro di sostegno)
- Valorizzazione *sprùgh* all'*Alpe di Dros da Scima* (sist. tetto, muro di sostegno, rimozione pioda cadute, pulizia perimetro esterno);
- Valorizzazione *sprùgh* all'*Alpe di Dros da Fond* (sist. tetto, muro di sostegno, rimozione pioda cadute, pulizia perimetro esterno);
- Valorizzazione *sprùgh* all'*Alpe di Pontima* (sist. puntuale tetto, muro di sostegno, rimozione pioda cadute, pulizia perimetro esterno);
- Recupero *stalletta* per bestiame minuto all'*Alpe di Chirisgéu* (ricostruzione tetto, muro di sostegno, rimozione pioda cadute)
- Recupero Fontanino presso l'*Alpe Tongia* (pulizia, recupero sorgente, sist. muratura);
- Valorizzazione rifugi per pastori presso l'*Alpe Tongia* e *Reghiedèi* (taglio vegetazione, ricostruzione tetto).

Costi:

Valorizzazione <i>grà</i> <i>Pianézza</i> (a corpo)	6'000.00
Valorizzazione <i>sprùgh</i> <i>Alpe di Dros da Scima</i> (a corpo)	10'000.00
Valorizzazione <i>sprùgh</i> sotto <i>Alpe di Dros da Fond</i> (a corpo)	12'000.00
Valorizzazione <i>sprùgh</i> <i>Alpe di Pontima</i> (a corpo)	6'000.00
Recupero conservativo <i>stalletta</i> <i>Alpe di Chierisgéu</i>	5'000.00
Recupero conservativo fontanino <i>Alpe Tongia</i> (a corpo)	5'000.00
Valorizzazione rifugi per pastori <i>Alpe Tongia</i> e <i>Reghiedèi</i> (a corpo)	7'000.00
Totale parziale 1	51'000.00
Progettazione e direzione lavori ca. 12%	6'100.00
Direzione generale lavori ca. 5%	2'600.00
Costi secondari e imprevisti ca. 10%	5'100.00
Totale parziale 2	64'800.00
IVA 8.0%	5'184.00
Totale stima dei costi arrotondato	70'000.00

Priorità d'intervento: MEDIA
(intervento necessario, da realizzare)

6

Restauro conservativo di muri a secco



Muro di cinta presso l'Alpe Sprügh



Terrazzamenti con muri a 1 faccia per la coltivazione presso il monte di Parnighéi



I muri a secco sono uno degli elementi più caratteristici delle superfici agricole tradizionali al sud delle Alpi, soprattutto nelle zone montane. Essi svolgevano varie funzioni: dal sostegno per manufatti quali sentieri o scalinate, alla delimitazione delle aree pascolate, per il sostegno di terrazzamenti coltivabili o per la stabilizzazione di pendii. Nella Valle Santa Petronilla, a causa della sua quota, si incontrano pochi terrazzamenti, che si concentrano per lo più attorno ai monti. Questi muri sono generalmente in discreto stato di conservazione, ma l'imboschimento delle vecchie superfici agricole porta alla crescita di arbusti e alberi anche sui muri, pregiudicandone la stabilità e pertanto la conservazione. Nella parte alta presso gli stabili alpestri si trovano invece cinte murarie che fungevano da recinzioni per il bestiame. A tratti, questi muri erano costruiti con delle grandi lastre di beola posate di punta (p. es. *Alpe di Sprügh*). Questo era probabilmente dovuto alla presenza di una roccia con una scistosità regolare, che permetteva una buona "spiodatura" del sasso. Questi muri però, se da un lato non hanno bisogno di coronamenti e testate franche, hanno tendenza a inclinarsi verso valle (come si può vedere nella foto in alto).

Proprietà: Patriziato di Biasca

Obiettivi:

- Recupero conservativo dei muri a secco;
- Valorizzazione *Alpe di Sprügh* e *Parnighéi* dal punto di vista naturalistico e paesaggistico.

Misure:

- Rifacimento e sistemazione dei muri a secco in zona *Alpe di Sprügh* e *Parnighéi* con tecniche di lavoro tradizionali.

Costi:

Installazione di cantiere	3'000.00
Sistemazione muri in pietra a 1 faccia (60 mq a 500 CHF/mq)	30'000.00
Sistemazione muri in pietra a 1 faccia (20 mq a 750 CHF/mq)	15'000.00
Sistemazione muri con lastre posate di punta (50 ml a 100CHF/ml)	5'000.00
Totale parziale 1	53'000.00
Progettazione e direzione lavori ca. 10%	5'300.00
Direzione generale lavori ca. 5%	2'700.00
Costi secondari e imprevisti ca. 10%	5'300.00
Totale parziale 2	66'300.00
IVA 8.0%	5'304.00
Totale stima dei costi arrotondato	72'000.00

Priorità d'intervento: MEDIA
(intervento necessario, da realizzare)

7

Ricerca storica sugli alpi della Valle Santa Petronilla



La Valle Santa Petronilla è stata colonizzata da molti secoli. Per questo motivo si possono trovare sul territorio testimonianze della presenza umana in molteplici forme. Si trovano scritte sui massi, vecchi sentieri ancora in uso o abbandonati e nascosti dalla vegetazione, cascine, stalle e altre piccole costruzioni, fontane, muri, castagni da selva innestati, vecchi lariceti pascolati e altro ancora. Alle testimonianze fisiche, ancora presenti sul terreno, si aggiungono quelle della tradizione orale che parla di costruzioni scomparse già da decenni o più, così come di avvenimenti particolari e semplici storie di vita quotidiana. Ogni valle ha la sua storia, le sue leggende e i suoi aneddoti, così come la propria identità. Al fine di non perdere questo importante lascito culturale, risulta importante raccogliere quante più informazioni possibili, prima che le ultime fonti orali risalenti agli inizi del XX secolo scompaiano. Allo stesso modo vanno raccolte le documentazioni storiche (scritte o fotografiche) sparse nei vari archivi.

Obiettivi:

- Raccolta di informazioni storiche inerenti la Valle Santa Petronilla e loro divulgazione

Misure:

- Ricerca storica negli archivi patriziali, parrocchiali e comunali, così come interviste a fonti orali;
- Realizzazione di un piccolo opuscolo divulgativo sulla storia della Valle Santa Petronilla.

Costi:

Ricerca storica	15'000.00
Elaborazione e stampa opuscolo divulgativo sulla storia della Valle della Santa Petronilla	15'000.00
Totale parziale 1	30'000.00
Direzione generale lavori ca. 5%	1'500.00
Totale parziale 2	31'500.00
Iva 8.0%	2'520.00
Totale stima dei costi arrotondato	34'000.00

Priorità d'intervento: MEDIA
(intervento necessario, da realizzare)

8 Recupero e valorizzazione sentieri alpestri



Scalini scolpiti nella roccia



Punto particolarmente suggestivo della "scalinata del burro"

La Valle Santa Petronilla è raggiungibile attraverso tre sentieri che salgono dall'abitato di Biasca. A causa dell'importante dislivello che questi devono eseguire (v. cap. 1), i sentieri sono spesso caratterizzati da notevoli scalinate, a volte scavate direttamente nella roccia o altre volte addirittura aggrappate ad essa (v. foto). Questi sentieri, benché molto ripidi e a tratti stretti, servivano alla transumanza del bestiame e in parte lo fanno ancora oggi. In particolare il sentiero che da *Fracion* sale a *Canvagia* risulta ancora oggi la via utilizzata per portare il bestiame (bovini e capre) all'alpe. Questo sentiero (inserito nell'inventario IVS), oltre risultare quello meno ripido, puntualmente è munito di protezioni per evitare che gli animali possano lasciare il tracciato e mettersi così in pericolo. Interessante segnalare come lungo il sentiero, che dalla cascata Santa Petronilla sale a *Negressima* e *Tongia*, vi è una scala che viene ancor oggi chiamata "scalinata del burro" o "scala dal bûter". La tradizione vuole che questo nome derivi dal fatto che un uomo un giorno "o sa impalmò col scûei con int ol bûter" (fonte orale), cioè è caduto sulla scala col gerlo che conteneva il burro.

Ampi tratti di sentiero non necessitano di grandi interventi, se non della sistemazione di qualche scalino instabile, del taglio di qualche pianta o della posa di una canaletta taglia acqua. Vi sono però delle brevi tratte in cui va previsto il rifacimento completo del tracciato. Risulta inoltre necessario ampliare e migliorare le protezioni per il bestiame, anche in funzione del previsto aumento del carico degli alpi con bestiame grosso.

Proprietà: Patriziato di Biasca

Inventari: Inventario delle vie storiche IVS, oggetto nr. TI 508 (importanza locale)

Obiettivi:

- Recupero conservativo di scalinate e muri di sostegno in pietra;
- Messa in sicurezza dei sentieri agricoli che servono i vari alpi e corti caricati con bestiame per uomini e animali;
- Garantire un accesso diretto per gli escursionisti dalla stazione di Biasca alla Valle e al Parc Adula.

Misure:

- Sistemazione conservativa delle scalinate con sassi del posto;
- Sistemazione conservativa dei muri di sostegno con sassi del posto;
- Taglio della vegetazione lungo i tracciati;
- Posa di protezioni per animali e uomini nei posti particolarmente esposti;
- Rifacimento puntuale di brevi tratte di sentiero in scavo.

Costi:

Sentiero Fracion - Plansgèra: Sistemazione conservativa scalinate (1'000 ml a 30 CHF/ml)	30'000.00
Sentiero Fracion - Plansgèra: Sistemazione puntuale sentiero e taglio della vegetazione (600 ml a 20 CHF/ml)	12'000.00
Sentiero Fracion - Plansgèra: Posa nuove protezioni per il bestiame (300 ml a 30 CHF/ml)	9'000.00
Sentiero Sta. Petronilla - Alpe di Tongia: Sistemazione conservativa scalinate (1'400 ml a 40 CHF/ml)	56'000.00
Sentiero Sta. Petronilla - Alpe di Tongia: Sistemazione puntuale sentiero e taglio della vegetazione (600 ml a 20 CHF/ml)	12'000.00
Sentiero Alpe di Chierisgeu - Alpe di Lago: Rifacimento breve tratta di sentiero (150 ml a 50 CHF/ml)	7'500.00
Sistemazione puntuale muri di sostegno in pietra a secco (a corpo)	20'000.00
Sistemazione puntuale sentieri e taglio della vegetazione (2'000 ml a 20 CHF/ml)	40'000.00
Totale parziale 1	186'500.00
Progettazione e direzione lavori ca. 10%	18'700.00
Direzione generale lavori ca. 5%	9'300.00
Costi secondari e imprevisti ca. 10%	18'700.00
Totale parziale 2	233'200.00
IVA 8.0%	18'656.00
Totale stima dei costi arrotondato	252'000.00

Priorità d'intervento: MEDIA
(intervento necessario, da realizzare)

9

Recupero e valorizzazione lariceti pascolati



Scorci dei lariceti pascolati della Valle Santa Petronilla

I lariceti pascolati sono in un certo modo la variante alpina delle selve castanili, nel senso che si tratta di una pratica agroforestale gestita con essenze locali che ha come scopo uno sfruttamento anche verticale del territorio. In particolare i lariceti pascolati erano importanti quali punti di produzione di legname per le costruzioni, così come boschi di protezione, soprattutto per lo scivolamento della neve. I lariceti sono generalmente situati nelle zone meno pianeggianti dell'alpe. Nei pressi degli alpi di *Negressima*, *Tongia*, *Chierisgev* e *Pontima* si trovano dei vecchi lariceti pascolati molto interessanti. In queste strutture è ancora possibile identificare i vecchi alberi presso i quali stanno lentamente inserendosi larici giovani e, soprattutto, abeti bianchi. I lariceti pascolati sono ancora oggi delle strutture interessanti per lo sfruttamento agricolo, per il loro valore paesaggistico e, non da ultimo, per la loro valenza naturalistica. In effetti le strutture boschive rade dei lariceti sono degli habitat molto importanti per alcuni tetraonidi come il fagiano di monte e il gallo cedrone (non più presente in Ticino), così come per varie specie di pipistrello. Va segnalato che la gestione di lariceti pascolati, è una prestazione prevista dal progetto di qualità del paesaggio della Riviera. Qualora questo dovesse essere approvato dagli uffici federali competenti (UFAG), ciò garantirebbe ancor più la garanzia di mantenimento dei lariceti da parte dei gestori agricoli.

Proprietà: Patriziato di Biasca

Obiettivi:

- Recupero superfici di pascolo estensive;
- Valorizzazione dell'habitat del fagiano di monte;
- Valorizzazione paesaggistica.

Misure:

- Taglio bosco giovane;
- Sistemazione in loco del legname tagliato;
- Creazione di piccole strutture come mucchi di rami e altro per piccoli mammiferi, rettili, licheni,....

Costi:

Installazione di cantiere	7'000.00
Recupero lariceto Pontima: abbattimento alberi giovani + sramatura + sezionamento + accatastamento (140 a a 85 CHF/a)	11'900.00
Recupero lariceto Chierisgev: abbattimento alberi giovani + sramatura + sezionamento + accatastamento (390 a a 70 CHF/a)	27'300.00
Recupero lariceto Negressima: abbattimento alberi giovani + sramatura + sezionamento + accatastamento (115 a a 85 CHF/a)	9'775.00
Formazione paleria per recinzioni (pz ca. 200 a 15 CHF/pz)	3'000.00
Totale parziale 1	58'975.00
Progettazione e direzione lavori ca. 12%	7'100.00
Direzione generale lavori ca. 5%	2'900.00
Costi secondari e imprevisti ca. 10%	5'900.00
Totale parziale 2	74'875.00
IVA 8.0%	5'990.00
Totale stima dei costi arrotondato	81'000.00

Priorità d'intervento: MEDIA
(intervento necessario, da realizzare)

10

Recupero superfici di pascolo estensive



Pascolo presso l'Alpe di Chierisgeu



Pascolo dell'Alpe di Dros

Come già citato in precedenza, nella Valle Santa Petronilla l'attività agricola è ancora attiva, nonostante il non facile accesso agli alpi e ai loro corti. Nei prossimi anni è inoltre previsto un aumento del carico alpestre con bestiame grosso. Grazie a questa ancora forte presenza agricola, il paesaggio rurale tradizionale della valle ha potuto mantenersi fino ad oggi. Sui pascoli che si trovano a ridosso del limite boschivo si comincia però ad osservare una tendenza all'imboschimento con piccoli larici e betulle. Per questo motivo risulta necessario recuperare alcune superfici di pascolo su cui sta avanzando il bosco. Al contempo, al fine di migliorare la gestione delle superfici, è auspicabile la gestione dei pascoli a settori, che verranno delimitati con delle recinzioni elettriche mobili. In questo modo la pressione del bestiame potrà essere ottimizzata, riducendo così la ricrescita di giovani alberi.

Proprietà: Patriziato di Biasca

Obiettivi:

- Recupero superfici di pascolo estensive;
- Valorizzazione paesaggistica dei nuclei alpestri.

Misure:

- Taglio bosco giovane;
- Gestione superfici recuperate per 4 anni (taglio ricacci, sfalcio);
- Sistemazione in loco del legname tagliato;
- Posa di pali in legno per gestione del bestiame sull'alpe con recinzioni elettriche mobili.

Costi:

Installazione di cantiere	3'000.00
Pulizia pascolo da giovani alberi ed arbusti (70'000 mq a 1.00 CHF/mq)	70'000.00
Trasporto e posa paleria per recinzioni con isolatore (pz ca. 200 a 30 CHF/pz)	6'000.00
Gestione delle superfici recuperate per 4 anni (70'000 mq a 0.5 CHF/mq)	35'000.00
Totale parziale 1	114'000.00
Progettazione e direzione lavori ca. 10%	11'400.00
Direzione generale lavori ca. 5%	5'700.00
Costi secondari e imprevisti ca. 10%	11'400.00
Totale parziale 2	142'500.00
IVA 8.0%	11'400.00
Totale stima dei costi arrotondato	154'000.00

Priorità d'intervento: MEDIA
(intervento necessario, da realizzare)

11

Creazione del sentiero panoramico “alla scoperta della Valle Santa Petronilla”



Gli sviluppi attuali del turismo sostenibile vanno nella direzione di promuovere i valori del paesaggio abbinati ai prodotti del territorio. La sola visione idilliaca oggi non è più sufficiente per rendere attrattiva una destinazione. Bisogna quindi dare visibilità alla Valle attraverso la promozione della conoscenza e dei valori del suo territorio usando anche gli strumenti informativi dell'attuale società della comunicazione. Per questo motivo risulta importante creare un piccolo punto informativo che presenti in breve le particolarità del territorio che sarà collocato presso la chiesa della Santa Petronilla. Da qui partirà il previsto sentiero panoramico “alla scoperta della Valle Santa Petronilla” che propone, lungo un itinerario circolare, uno spaccato del territorio, con i suoi insediamenti, le vie di transito e i manufatti realizzati per rispondere alle esigenze di un'economia agropastorale di montagna. Esso si svolge lungo sentieri esistenti, che localmente necessitano di interventi puntuali di sistemazione, che permettono di proporre alcune varianti, di diversa lunghezza e difficoltà (v. piano allegato).

Proprietà: Patriziato di Biasca

Obiettivi:

- Creazione di un sentiero panoramico circolare e valorizzazione turistica;
- Sensibilizzazione sull'importanza e il significato della transumanza per le popolazioni alpine.

Misure:

- Allestimento di un pannello informativo e della segnaletica specifica;
- Elaborazione di un leporello illustrativo;
- Valorizzazione di alcuni punti panoramici con posa di tre panche in legno di castagno locale;
- Allestimento di alcuni piccoli spazi espositivi sul tema della transumanza (museo all'aperto) all'interno degli *sprügh* recuperati.

Costi:

Allestimento pannello informativo e della segnaletica specifica	10'000.00
Elaborazione leporello	10'000.00
Valorizzazione 4 punti panoramici	10'000.00
Allestimento piccoli spazi espositivi sulla transumanza negli <i>sprügh</i> recuperati	10'000.00
Totale parziale 1	40'000.00
Direzione generale lavori ca. 5%	2'000.00
Costi secondari e imprevisti ca. 5%	2'000.00
Totale parziale 2	44'000.00
IVA 8.0%	3'520.00
Totale stima dei costi arrotondato	48'000.00

Priorità d'intervento: BASSA
(interventi auspicati)

12

Costruzione rifugio alpino in località *Parnighéi*

Vista della vecchia cascina di Parnighéi



Possibile aspetto interno del nuovo rifugio

Parnighéi era in passato uno dei monti di Biasca. Oggi su questo terrazzo le superfici prative vengono ancora sfalcate e sfruttate per il pascolo delle capre. Questo monte, situato a ca. 1'200 m s.l.m., si colloca a circa metà della salita che separa Biasca dalla *Forcarella*, al termine dell'importante parete rocciosa che sovrasta la valle principale. Attualmente nella Valle Santa Petronilla non vi sono possibilità di pernottamento per gli escursionisti, se non presso il rifugio dell'Alpe di Lago (ca. 2'100 m s.l.m.). Per questo motivo, al fine di valorizzare anche in ottica turistica la valle, vi sarebbe la necessità di realizzare un rifugio di semplice fattura, custodito solo su richiesta o nei fine settimana. Viste le sue caratteristiche, *Parnighéi* risulterebbe essere la collocazione ideale per una tale infrastruttura. Il rifugio dovrà integrarsi nel paesaggio caratteristico, e verrà pertanto realizzato rispettando le tipologie costruttive e i materiali tradizionali degli stabili ubicati nella valle santa Petronilla.

Proprietà: Privato (mapp. 4973). Il proprietario ha già dato il suo accordo in via preliminare al progetto. In caso di realizzazione sarebbe disposto a cedere il terreno alla Fondazione.

Obiettivi:

- Creazione di un'importante punto di appoggio per gli escursionisti;
- Creazione di un punto informativo per il sentiero panoramico "alla scoperta della Valle Santa Petronilla" (v. scheda N. 10).

Misure:

- Ricostruzione cascina *Parnighéi* con materiali e tecniche tradizionali.

Costi:

Sistemazione tetto e carpenteria (60 mq a 1'000 CHF/mq)	60'000.00
Ricostruzione muri (100 mc a 750 CHF/mc)	75'000.00
Posa cucina a legna e stufa	15'000.00
Sistemazione interni	50'000.00
Carpenteria in legno	15'000.00
Allacciamento acqua e gestione acque luride	20'000.00
Totale parziale 1	235'000.00
Progettazione e direzione lavori ca. 12%	28'200.00
Direzione generale lavori ca. 5%	11'800.00
Costi secondari e imprevisti ca. 10%	23'500.00
Totale parziale 2	298'500.00
IVA 8.0%	23'880.00
Totale stima dei costi arrotondato	322'000.00

Priorità d'intervento: BASSA
(intervento auspicato)

4. Ente promotore

L'ente promotore degli interventi prioritari di valorizzazione del paesaggio è la Fondazione paesaggio Valle Santa Petronilla e Valle Pontirone. I lavori saranno concordati con il Patriziato di Biasca e altri partner locali (Comune di Biasca, Ente Turistico Bellinzona e Valli, popolazione locale).

Nome e indirizzo	Fondazione paesaggio Valle Santa Petronilla e Valle Pontirone, 6710 Biasca	
Contatti	Gabriele Mossi	Presidente Fondazione paesaggio Valle Santa Petronilla e Valle Pontirone 076 370 09 03 gabriele.mossi@ti.ch
	Rinalda Tatti	Vice Presidente Fondazione paesaggio Valle Santa Petronilla e Valle Pontirone 079 440 32 04 rinalda.tatti@hispeed.ch
	Andrea Demarta	Capo progetto "Paesaggio Valle Santa Petronilla" 079 595 07 62 andrea.demarta@bluewin.ch
Numero di conto bancario	IBAN CH80 8035 0000 0093 6363 4, Banca Raiffeisen Tre Valli, Biasca Fondazione paesaggio Valle Santa Petronilla e Valle Pontirone	

5. Preventivo dei costi

La stima dei costi per la realizzazione delle proposte operative previste nell'ambito degli interventi di valorizzazione del paesaggio (periodo 2015 – 2020) prevede una spesa totale di CHF. 1'466'000.- (IVA compresa).

	Elementi antropici	
1	Restauro conservativo cascina in località <i>Alpe Chierisgéu</i>	312'000.00
2	Recupero conservativo stabili alpestri <i>Alpe di Dros</i>	44'000.00
3	Interventi di messa in sicurezza del diroccato dell' <i>Alpe di Sprügh</i>	21'000.00
4	Interventi di sistemazione dello stabile alpestre a <i>Compiett</i>	56'000.00
5	Restauro conservativo piccoli manufatti	70'000.00
6	Restauro conservativo di muri a secco	72'000.00
7	Ricerca storica sugli alpi della Valle della Santa Petronilla	34'000.00
TOTALE ELEMENTI ANTROPICI (iva 8.0% incl.)		609'000.00
	Elementi naturali ed agricoltura	
8	Recupero e valorizzazione sentieri alpestri	252'000.00
9	Recupero e valorizzazione lariceti pascolati	81'000.00
10	Recupero superfici di pascolo estensive	154'000.00
TOTALE ELEMENTI NATURALI ED AGRICOLTURA (iva 8.0% incl.)		487'000.00
	Valorizzazione del territorio	
11	Creazione del sentiero panoramico "alla scoperta della Valle della Santa Petronilla"	48'000.00
12	Costruzione rifugio alpino in località <i>Parnighéi</i>	322'000.00
TOTALE VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO (iva 8.0% incl.)		370'000.00
TOTALE CHF (iva 8.0% incl.)		1'466'000.00

Preonzo, febbraio 2015

Ing. for. A. Demarta

6. Allegati

- A. Planimetria generale
- B. Piano di finanziamento